

19 gennaio 2007 0:00

## **OLOCAUSTO E MEMORIA. NON COI REATI DI OPINIONE...**

Firenze, 19 Gennaio 2007. Il ministro di Grazia e Giustizia, Clemente Mastella, ha fatto sapere che alla prossima riunione del Consiglio dei ministri presenterà un disegno di legge che riguarda il delitto alla negazione dell'Olocausto. Avvicinandosi il 27 gennaio, giorno della memoria dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti, immaginiamo che in questo modo il nostro Governo intenda dare il suo contributo.

*Ci auguriamo che nel Governo ci sia più di una persona che faccia cambiare idea al ministro Mastella. **Crediamo che non ci sia peggior modo per tener vivo nella memoria cosa gli esseri umani sono in grado di fare, che utilizzare il medesimo metodo di chi si vuole condannare:** la negazione della libertà di pensiero e di opinione, anche per coloro che la pensano in modo diametralmente opposto a ciò che riteniamo pensieri e opinioni base della nostra convivenza civica. Fare del negazionismo un delitto da codice penale, oltre che la creazione di un reato di opinione **e' un grosso contributo a far sì che questa opinione si radichi meglio:** la creazione dei martiri che verranno puniti non potrà che alimentare un mito che, proprio perché basato solo su convincimenti ideologici e non fatti storici e razionali, ha bisogno di persecuzioni, messe al bando, galere, disprezzi delle istituzioni per rafforzarsi nelle idee dei fanatici.*

Una pratica e un metodo di vita civica e civile che vale a maggior ragione nel caso di tutti gli Olocausti, precedenti e successivi a quello del popolo ebraico.

*La libertà di opinione, se e' tale, deve valere soprattutto per coloro che la pensano in modo diametralmente opposto a chi ha il potere. **Difenderla e' un dovere, perché dove non c'è questa libertà, crediamo non ci possa essere sviluppo e potenzialità economica per ognuno.***

Vincenzo Donvito, presidente Aduc